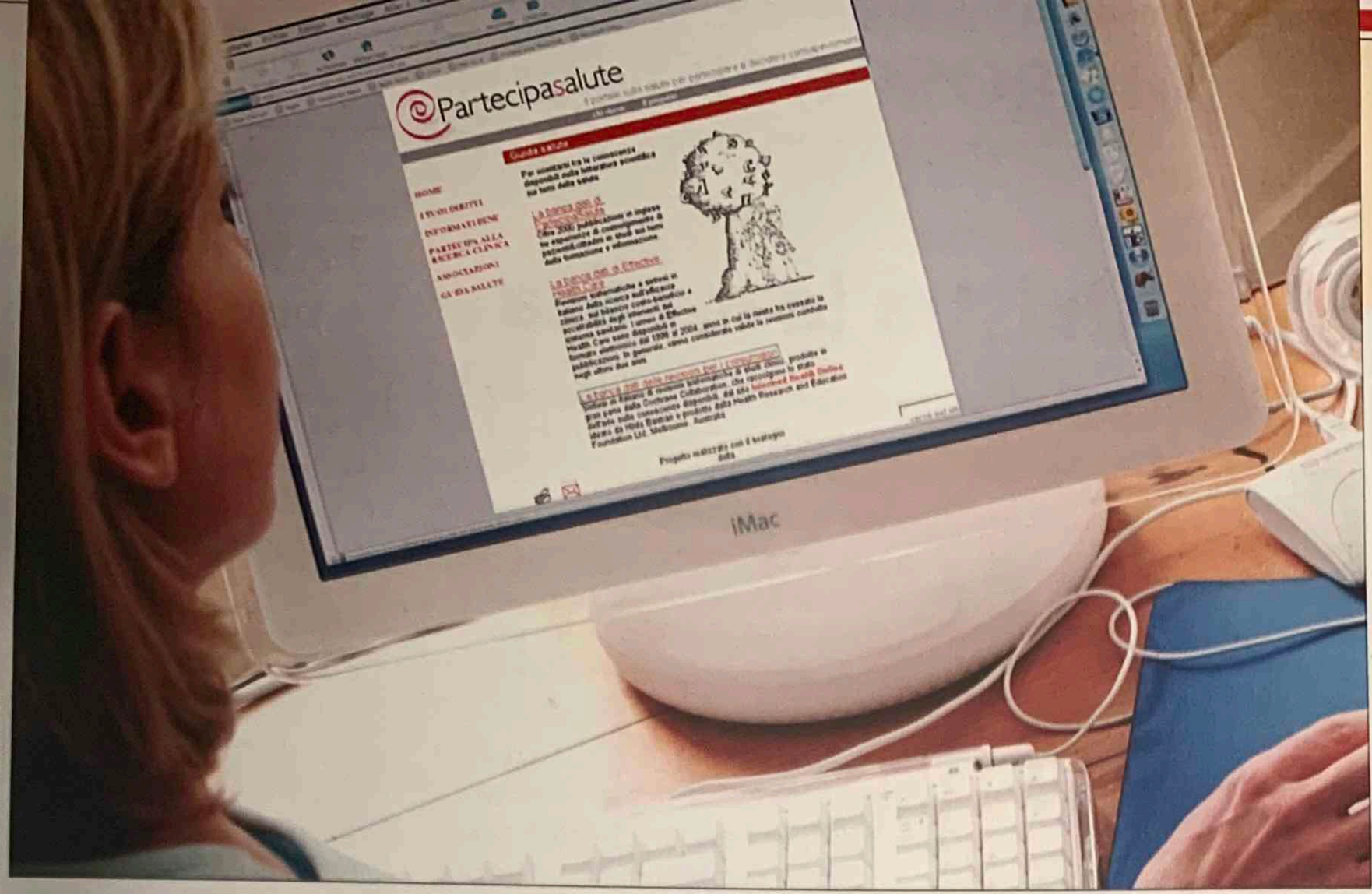


GRANATAIMAGES

MINIERA DI INFORMAZIONI
Sul sito, consigli su come interpretare correttamente le notizie su nuovi farmaci e i pareri degli esperti.

ONLINE UN'INIZIATIVA PER ORIENTARSI MEGLIO

Clicca la medicina giusta

Partecipasalute è un portale, unico nel suo genere, che aiuta i cittadini a fare le scelte giuste e a evitare trappole.

di LUCA SCIORTINO

Nel rapporto tra il cittadino e il mondo della sanità emergono problemi che richiedono senso critico e consapevolezza. Occorre quindi avere strumenti che aiutino a vagliare le informazioni e forniscano le conoscenze necessarie per scegliere. Per soddisfare queste esigenze c'è Partecipasalute, un portale online per quanti desiderano orientarsi nel labirinto della salute. Quali sono i nostri diritti? Che domande bisogna porsi quando si legge una notizia sulla salute? Come prendere parte a una ricerca clinica e richiedere informazioni sulla propria malattia? In quale modo partecipare alle attività delle associazioni dei pazienti? Come si consultano le banche dati su salute e ricerca? Ecco alcune delle domande alle quali il sito si propone di dare risposta.

Nato dalla collaborazione tra associazioni e comunità medico-scientifica, sostenuto dalla Compagnia San Paolo di Torino, Partecipasalute vanta tra i suoi promotori l'Istituto Mario Negri, impegnato nel campo della ricerca biomedica, e il Centro Cochrane italiano, che diffonde informazioni sull'efficacia e la sicurezza degli interventi sanitari. «È la prima esperienza di questo genere in Italia» afferma Eugenio Santoro, responsabile del laboratorio di informatica medica al Mario Negri di Milano e autore di *La medicina in Rete* (Il Pensiero scientifico). «Gli altri siti si occupano più che altro di come si cura una malattia, arrivando persino a offrire la possibilità di consultare un medico. Ma questa volta si tratta di un sito che si rivolge al cittadino per accompagnarlo nelle scelte».

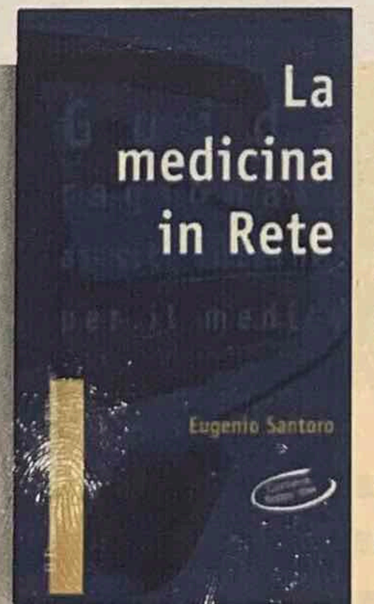
Alcune sezioni di Partecipasalute hanno lo scopo di spiegare al lettore come accorgersi dei conflitti di interesse che si celano dietro le informazioni fornite da alcuni mass media. La comunicazione della scienza medica, forse più di altri settori scientifici, è talvolta soggetta a manipolazioni per ottenere un tornaconto economico: «È il caso di quei siti web che a volte presentano farmaci di largo consumo come la panacea di tutti i mali. Ma anche l'informazione medica che si legge sui giornali cela molte trappole» avverte Santoro.

Il problema nasce nella stessa comunicazione medica: occorre che lo specialista cui vengono poste le domande dal giornalista sia quello giusto; bisogna dare ai numeri l'interpretazione corretta; va posta attenzione al metodo di sperimentazione utilizzato; non si deve confondere la ricerca pura con la pratica clinica; le fonti vanno sempre valutate con estrema cautela. Questi sono solo alcuni dei problemi che coinvolgono sia il divulgatore scientifico sia il lettore.

«Per chi vuole informarsi in rete su problemi di salute e medicina esiste un primo filtro importante: il sito deve riportare sulla home page un bollino blu denominato "Hon code"» dice Santoro. «Ciò significa che sono rispettati tutti i criteri stabiliti dalla Health on the net foundation: organizzazione internazionale non governativa che stabilisce i requisiti di correttezza e scientificità dei portali sulla salute».

Ma questi strumenti per informarsi e sfruttare al meglio la propria libertà di scelta rimangono per ora dominio esclusivo di coloro che hanno accesso in rete (e che sanno l'inglese, lingua privilegiata online). Tra questi il 60 per cento dei medici di base, che dovrebbero sfruttare al meglio la rete per tenersi aggiornati. E ai quali, secondo una recente ricerca di Altroconsumo, fanno riferimento oltre il 66 per cento dei pazienti per ricavare informazioni.

Fuori restano quelli che non possono utilizzare internet. Si chiama digital divide: è il discrimine informatico tra chi può goderne i benefici e chi non ha accesso alla rete. Purtroppo la parte della popolazione più indifesa, come anziani e meno abbienti



DA LEGGERE
Il libro di Eugenio Santoro (Pensiero scientifico editore)

SU INTERNET
www.partecipasalute.it
www.cardiocare.it